

BOLLETTINO DEL MARCHESATO

Organo di informazione del Circolo Culturale "*I Marchesi del Monferrato*"

Direttore responsabile GIAN PAOLO CASSANO

e-mail: info@marchesimonferrato.com - c.f. 96039930068 - sito web: www.marchesimonferrato.com



ANNO VII – n° 42 – Novembre 2011

EDITORIALE	2
CALENDARIO ATTIVITÀ	2
LA MARCHESANA DI MONFERRATO	3
IL SACRO MONTE DI CREA MONUMENTO SIMBOLO DEL MONFERRATO	6
ALBA E MARGHERITA DI SAVOIA	6
FERRARIAE DECUS: VISITA IN MONFERRATO	7
MONFERRATO SPLENDIDO PATRIMONIO.....	8
LA STORIA DI ALERAMO SU VOYAGER	8
I SENSI DELLA STORIA	9
IL PAESAGGIO STORICO E CULTURALE DEL MONFERRATO	9
GIOSUÈ CARDUCCI E IL "SUOL D'ALERAMO"	10
BARBARI E INFEDELI NELL'ALTO MEDIOEVO ITALIANO	11
MARGHERITA GONZAGA ULTIMA DUCHESSA DI FERRARA.....	12
LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA VISTA DAL CIELO.....	12
CRONACA E STORIA DI PONZANO MONFERRATO	13
AMICI DELLA CULTURA NEL MONDO	13
ADESIONI.....	14

Editoriale

Come potrete leggere nelle prossime pagine molte sono state le iniziative svolte nel corso dei mesi di settembre e ottobre, arricchite anche dalla pubblicazione del nuovo volume dedicato a Giosuè Carducci ed ai suoi rapporti con il Monferrato.

Avvicinandosi alla conclusione dell'anno ritengo utile un cenno alle attività che intendiamo proporre per il 2012 e che saranno presentate, in ogni nel dettaglio, nel corso della tradizionale assemblea associativa che si terrà l'11 dicembre a Castell'Alfero. Innanzitutto stiamo raccogliendo i contributi per la pubblicazione di un volume contenente gli atti dei convegni organizzati nel 2010 in occasione delle celebrazioni per il V centenario della nascita di Margherita Paleologo, inoltre nel numero precedente del Bollettino avevamo anticipato il progetto dedicato alla riscoperta della figura di Camilla Faà di Bruno "duchessa di Mantova e di Monferrato", infine, stiamo lavorando – grazie all'interesse e disponibilità di diversi studiosi – alla realizzazione di un percorso celebrativo dedicato al sesto centenario dalla morte di Facino Cane, capitano di ventura casalese, protagonista delle vicende politiche italiane del Quattrocento.

Alla data odierna non sappiamo ancora se sarà possibile ottenere il rinnovo della borsa "Master dei Talenti" della Fondazione *Giovanni Gorla*, ma intendiamo comunque garantire la prosecuzione dell'attività volta alla realizzazione dell'Archivio storico del Monferrato; a tale riguardo, grazie all'impegno di SIMONA DINAPOLI procederemo, proprio in questi giorni, all'attivazione di un database in cui inseriremo tutti i dati già disponibili e che saranno, in parte, resi disponibili per gli studiosi interessati.

Infine è stata recentemente avviata una collaborazione con il *CSSL-Centro Studi e Ricerche sullo Sviluppo Locale* che ha sede presso il Polo Universitario Asti SS-Asti Studi Superiori. Il coordinatore del progetto è il prof. ENRICO ERCOLE e prevediamo l'avvio di iniziative entro i primi mesi del 2012 e di cui saranno fornite informazioni sul nostro sito internet e su quello del CSSL <http://www.uni-astiss.it/cssl/index-cssl.htm>

Roberto Maestri

Calendario Attività

Riportiamo l'elenco delle attività già programmate a breve.

Come d'abitudine, vi invitiamo a consultare regolarmente il nostro sito Internet per disporre di informazioni aggiornate sugli eventi in programma.

Torino	19 novembre	Conferenza sulla storia del Monferrato
Trino (VC)	26 novembre	Convegno <i>Trino e i Gonzaga di Mantova</i>
San Benedetto Po (MN)	3 dicembre	Conferenza sull' <i>Abbazia del Polirone</i>
Finale Ligure (SV)	10 dicembre	Conferenza su <i>Aleramo</i>
Castell'Alfero (AT)	11 dicembre	Assemblea associativa
Trento	16 dicembre	Convegno Internazionale <i>Listen to the Voice</i>

La Marchesana di Monferrato

Non sono molte le citazioni riguardanti la storia del Monferrato inserite all'interno di opere letterarie di fama internazionale.

Un'eccezione è rappresentata dalla novella "La Marchesana del Monferrato" inserita come quinta novella della prima giornata, letta da Fiammetta, nel *Decameron* di GIOVANNI BOCCACCIO.

Si tratta di un testo in cui i personaggi coinvolti nel racconto hanno qualche collegamento con la realtà storica: il marchese di Monferrato altri non può essere che Corrado – protagonista della terza crociata e proclamato re di Gerusalemme – altrettanto certa la figura del re di Francia Filippo II *il Guercio* noto anche come Filippo Augusto (anche lui imparentato con la casata di Monferrato); non collegabile, invece, alla realtà storica la figura della *Marchesana* che difficilmente potrebbe riconoscersi in quella di una, per altro non certa, moglie "aleramica" di cui Corrado si dichiarò vedovo in occasione del suo viaggio a Costantinopoli.

Chi fosse interessato ad approfondire il contenuto della novella può leggere il contributo di MICHELANGELO PICONE *Lettura intertestuale della novella della marchesana di Monferrato* disponibile alla pagina <http://chroniquesitaliennes.univ-paris3.fr/PDF/63-64/Picone.pdf>

GIOVANNI BOCCACCIO

*La marchesana di Monferrato, con un convito di galline
e con alquante leggiadre parolette, reprime il folle amore del re di Francia.*¹

La novella da Dioneo raccontata prima con un poco di vergogna punse i cuori delle donne ascoltanti e con onesto rossore nel loro viso apparito ne diede segno; e poi quella, l'una l'altra guardando, appena del rider potendosi astenere, soghignando ascoltarono. Ma venuta di questa la fine, poi che lui con alquante dolci parolette ebber morso, volendo mostrare che simili novelle non fossero tra donne da raccontare, la reina, verso la Fiammetta che appresso di lui sopra l'erba sedeva rivolta, che essa l'ordine seguitasse le comandò. La quale vezzosamente e con lieto viso incominciò:

– Sì perché mi piace noi essere entrati a dimostrare con le novelle quanta sia la forza delle belle e pronte risposte, e sì ancora perché quanto negli uomini è gran senno il cercar d'amar sempre donna di più alto legnaggio che egli non è, così nelle donne è grandissimo avvedimento il sapersi guardare dal prendersi dell'amore di maggiore uomo che ella non è, m'è caduto nell'animo, donne mie belle, di mostrarvi, nella novella che a me tocca di dire, come e con opere e con parole una gentil donna sé da questo guardasse e altrui ne rimovesse.

Era il marchese di Monferrato, uomo d'alto valore, gonfaloniere della Chiesa, oltremare passato in un general passaggio da' cristiani fatto con armata mano. E del suo valore ragionandosi nella corte del re Filippo il bornio, il quale a quello medesimo passaggio andar di Francia s'aparecchiava, fu per un cavalier detto non esser sotto le stelle una simile coppia a quella del marchese e della sua donna: però che, quanto tra' cavalieri era d'ogni virtù il marchese famoso, tanto la donna tra tutte l'altre donne del mondo era bellissima e valorosa. Le quali parole per sì fatta maniera nell'animo del re di Francia entrarono, che, senza mai averla veduta, di subito ferventemente la cominciò a amare; e propose di non volere, al passaggio al quale andava, in mare entrare altrove che a Genova, acciò che quivi, per terra andando, onesta cagione avesse di dovere andare la marchesana a vedere, avvisandosi che, non essendovi il marchese, gli potesse venir fatto di mettere a effetto il suo disio. E secondo il pensier fatto mandò a esecuzione: per ciò che, mandato avanti ogni uomo, esso con poca compagnia e di gentili uomini entrò in cammino; e, avvicinandosi alle terre del marchese, un dì davanti mandò a dire alla donna che la seguente mattina l'attendesse a desinare.

La donna, savia e avveduta, lietamente rispose che questa l'era somma grazia sopra ogn'altra e che egli fosse il ben venuto. E appresso entrò in pensiero che questo volesse dire, che uno così fatto re, non essendovi marito di lei, la venisse a visitare: né la 'ngannò in questo l'avisò, cioè che la fama della sua bellezza il vi traesse. Nondimeno, come valorosa donna dispotasi a onorarlo, fattisi chiamar di que' buoni uomini che rimasi v'erano, a ogni cosa oportuna con lor consiglio fece ordine dare, ma il convito e le vivande ella sola volle ordinare. E fatte senza indugio quante galline nella contrada erano ragunare, di quelle sole varie vivande divisò a' suoi cuochi per lo convito reale.

¹ Edizione di riferimento: GIOVANNI BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di Vittore Branca, Arnoldo Mondadori editore, Milano 1985.

Edizione elettronica di riferimento: © Biblioteca Italiana 1976-2003

Giornata prima - Novella Quinta

Venne adunque il re il giorno detto e con gran festa e onore dalla donna fu ricevuto. Il quale, oltre a quello che compreso aveva per le parole del cavaliere, riguardandola, gli parve bella e valorosa e costumata, e sommamente se ne maravigliò e commendolla forte, tanto nel suo disio più accendendosi quanto da più trovava esser la donna che la sua passata stima di lei. E dopo alcun riposo preso in camere ornatissime di ciò che a quelle, per dovere un sì fatto re ricevere, s'appartiene, venuta l'ora del desinare, il re e la marchesana a una tavola sedettero, e gli altri secondo le loro qualità a altre mense furono onorati.

Quivi essendo il re successivamente di molti messi servito e di vini ottimi e preziosi, e oltre a ciò con diletto talvolta la marchesana bellissima riguardando, sommo piacere avea; ma pur, venendo l'un messo appresso l'altro, cominciò il re alquanto a maravigliarsi conoscendo che quivi, quantunque le vivande diverse fossero, non pertanto di niuna cosa essere altro che di galline. E come che il re conoscesse il luogo, là dove era, dovere esser tale che copiosamente di diverse salvaggine avervi dovesse, e l'aver davanti significata la sua venuta alla donna spazio l'avesse dato di poter far cacciare, non pertanto, quantunque molto di ciò si maravigliasse, in altro non volle prender cagion di doverla mettere in parole se non delle sue galline; e con lieto viso rivoltosi verso lei disse: "Dama, nascono in questo paese solamente galline senza gallo alcuno?"

La marchesana, che ottimamente la dimanda intese, parendole che secondo il suo desiderio Domenedio l'avesse tempo mandato oportuno a poter la sua intenzion dimostrare, al re domandante baldanzosamente verso lui rivolta rispose: "Monsignor no, ma le femine, quantunque in vestimenti e in onori alquanto dall'altre variino, tutte per ciò son fatte qui come altrove."

Il re, udite queste parole, raccolse bene la cagione del convito delle galline e la virtù nascosa nelle parole, e accorsesi che invano con così fatta donna parole si gitterebbono e che forza non v'avea luogo; per che così come disavedutamente acceso s'era di lei, saviamente s'era da spegnere per onor di lui il male concetto fuoco. E senza più motteggiarla, temendo delle sue risposte, fuori d'ogni speranza desinò; e, finito il desinare, acciò che il presto partirsi ricoprisse la sua disonesta venuta, ringraziatala dell'onore ricevuto da lei, accomandandolo ella a Dio, a Genova se n'andò.

Il Sacro Monte di Crea monumento simbolo del Monferrato

Crea (AL) 1 ottobre 2011

A Crea si è tenuto il battesimo del comitato promotore del Club Unesco di Crea, che avrà proprio come sede il Sacro Monte, inserito nel 2003 dall'Unesco nel Patrimonio dell'Umanità, unitamente ai sacri monti piemontesi e lombardi. Padri dell'iniziativa UGO BERTANA e i soci del Club Unesco di Alessandria. L'obiettivo prioritario del progetto è la promozione del Sacro Monte di Crea come



“monumento simbolo del Monferrato”. Il Club intende così dare il suo contributo al rilancio del territorio monferrino, «mettendo in moto una sorta di “fabbrica di occasioni”, capace di distinguersi ed elaborare una precisa strategia con cui mettere in luce le specificità identitarie del territorio». Si prevede di collaborare alla costituzione di altri Club Unesco presso gli altri Sacri Monti piemontesi e lombardi. Tra i primi firmatari lo stesso Bertana, referente del progetto, PAOLO LAVAGNO, sindaco di Ponzano, GIANCARLO BERTO, sindaco di Serralunga di Crea, SILVIA BASSO della Tenuta Tenaglia, MARIA VITTORIA GIACOMINI, presidente del Club Unesco di Alessandria e il rettore del Santuario mons. FRANCESCO MANCINELLI, oltre che molti altri amici e simpatizzanti dell'iniziativa.

L'iniziativa è stata sostenuta dal Circolo Culturale “I Marchesi del Monferrato” - che è tra i soci fondatori del Club Unesco di Alessandria - e che in occasione dell'incontro, è stato rappresentato da MASSIMO CARCIONE.

Alba e Margherita di Savoia

Alba (CN) 2 ottobre 2011

La figura della beata Margherita di Savoia, seconda moglie del marchese di Monferrato Teodoro II Paleologo, è stata il filo conduttore di una piacevole visita alla città di Alba organizzata da Franco Ottone con la collaborazione di ROBERTO MAESTRI e CARLO FERRARIS.

All'incontro ha partecipato un gruppo di appassionati ed amici della nostra Associazione, tra cui anche la nostra segretaria NADIA GHIZZI. I partecipanti si sono ritrovati presso il Duomo



di San Lorenzo dove si sono soffermati ad ammirare con particolare attenzione nella cappella di san Teobaldo; la visita è proseguita con una tappa presso la chiesa di san Domenico dove i suggestivi affreschi – tra cui uno della beata Margherita – sono stati recentemente restaurati; successivamente una visita alla chiesa della Maddalena dove il corpo della beata fu a lungo conservata in un'apposita teca. Ultima tappa della visita il monastero delle suore Domenicane di clausura dove sono conservate le spoglie mortali della beata; Roberto Maestri ha illustrato ai presenti la figura, non solo religiosa, di Margherita di Savoia.

La giornata si è conclusa a Neive con una merenda *sinoira* gentilmente offerta da Franco Ottone presso la sua abitazione.

Ferrariae Decus: visita in Monferrato

7-9 ottobre 2011

Particolarmente intenso il programma di visita di una trentina di soci della *Ferrariae Decus* – associazione storica che si occupa del restauro e del recupero dei beni artistici della provincia di Ferrara – gemellata da un anno con il Circolo Culturale “I Marchesi del Monferrato”, visita che si è articolata lungo diverse tappe del Monferrato storico.

Una prima giornata dedicata alla scoperta dei castelli dell'ovadese (in particolare Rocca Grimalda, Tagliolo e Cremolino); proseguita il sabato con l'abbazia di Santa Giustina di Sezzadio, il Sacro Monte di Crea e l'abbazia di Vezzolano.

Nella serata del sabato si è tenuto un incontro presso la sala congressi dell'hotel Al Mulino di Alessandria; una piacevolissima occasione per uno scambio di doni tra le Associazioni e per la presentazione delle prossime attività, tra cui il progetto di organizzare la visita di una nostra delegazione in provincia di Ferrara.

La giornata conclusiva di domenica dei soci della *Ferrariae Decus* guidati dal presidente GIACOMO SAVIOLI – accompagnati nelle varie tappe da ROBERTO MAESTRI, NADIA GHIZZI, MASSIMO CARCIONE e CINZIA MONTAGNA – è stata completamente dedicata a Casale Monferrato; iniziando dal Teatro Civico, e proseguendo con la Chiesa di Santa Caterina, la Sinagoga, la Gipsoteca Bistolfi (con la presenza di GIULIANA BUSSOLA nel ruolo di “guida” e non solo di assessore alla cultura...) concludendosi con la visita del Duomo di Sant'Evasio.

Prima della ripartenza gli amici ferraresi non hanno mancato di visitare il castello e l'enoteca regionale, apprezzando quindi non solo la cultura, ma anche i prodotti di questo nostro straordinario territorio.

L'organizzazione della visita è stata perfettamente curata dalla *Italian Wine Travels* di Castelnuovo Don Bosco grazie all'impegno del titolare GIUSEPPE FASSINO.



Monferrato splendido patrimonio

Tonco (AT) 9 ottobre 2011

Il salone delle Manifestazioni di Villa Toso ha ospitato la presentazione del volume "Monferrato, splendido patrimonio" edito dal nostro socio LORENZO FORNACA, con il patrocinio della nostra Associazione. L'incontro, che ha visto una folta presenza di pubblico, è stato introdotto da Lorenzo Fornaca e dal saluto del Sindaco di Tonco GIANCARLO CASORZO.

Lorenzo Fornaca ha illustrato il piano dell'opera e coinvolto gli Autori presenti nell'esposizione dei temi da loro trattati, sono quindi intervenuti: MARCO DEVECCHI, DON VITTORIO CROCE, Mons. FRANCESCO MANCINELLI, GIORGIO CASARTELLI COLOMBO DI CUCCARO, ALDO GAMBA, PETER MAZZOGLIO, GIAN CARLO LIBERT, CLAUDIO GALLETTO e DIONIGI ROGGERO.



La storia di Aleramo su Voyager

Sono state completate, dal 15 al 17 ottobre, le riprese per la realizzazione del filmato, dedicato alla figura di Aleramo, che sarà trasmesso da RAI 2 *Voyager* nei prossimi mesi.

Si tratta di un'importante iniziativa - finanziata dalla Fondazione CRAL - per promuovere la storia e la bellezza paesaggistica ed architettonica del Monferrato.

Il Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato" ha curato gli aspetti scientifici; in particolare la sceneggiatura è stata curata da ROBERTO MAESTRI e



GIANCARLO PATRUCCO mentre CINZIA MONTAGNA ha collaborato per gli aspetti logistici.

Stretta ed amichevole la collaborazione tra Maestri e la regista di *Voyager* ROBERTA ROMANI; una collaborazione iniziata nello scorso mese di luglio con un primo sopralluogo del territorio per identificare le location. Le scene sono state girate principalmente presso l'Abbazia di santa Giustina di Sezzadio, la chiesetta del castello di Carpeneto, il castello di Gabiano, il ponte medievale di Spigno Monferrato e la chiesa di Grazzano Badoglio.

Da evidenziare la straordinaria disponibilità delle numerose comparse, coordinate da IGNAZIO CHERCHI, ed in particolare di GIUSEPPE BARBIERI che ha interpretato il ruolo di Aleramo.

Nel filmato sono state inserite due interviste a Roberto Maestri utili per meglio inquadrare la complessa figura del leggendario fondatore della Marca Aleramica.

I Sensi della Storia

Ponzano Monferrato (AL) 16 ottobre 2011

Appuntamento a Ponzano Monferrato, presso l'Atelier Culturale "Al Sagittario". Tutto all'insegna della storia, in linea con le celebrazioni del 150° dell'Unità. Si è intitolata infatti "I sensi della storia" la performance organizzata presso l'Atelier Culturale ed ideata da CINZIA MONTAGNA. Sottotitolo: "Cavalieri, note e vini di Monferrato fra Ponzano e Mantova". La particolarità dell'evento: animare il programma con interventi su temi storici, ma anche musica, arte visiva e degustazioni guidate. Il tutto in nome



della storia del Monferrato, secondo un ritmo calzante della complessiva durata di due ore. Il programma ha alternato flash sulla storia dei rapporti tra Ponzano e il Monferrato narrati da ROBERTO MAESTRI a musiche del periodo rinascimentale curate ed eseguite dal gruppo "Vinum bonum et soave" composto da: MARZIA GRASSO (soprano), WALTER MUSSANO (flauti diritti), FLORIO MICHIELON (ghironda) e MASSIMILIANO LIMONETTI (bombarda e pifferi), immagini di paesaggi, volti e momenti di storia monferrina curati da ETTORE CASCIOLI. Assaggi di vini, presentati dal tour gourmet SANDRO CHIRIOTTI e selezionati secondo le stesse tipologie che nei secoli passati transitarono lungo il Po fra Monferrato e Mantovano, territori compresi nel medesimo Ducato dal XVI secolo sino al 1708.

Creatività in nome della sinestesia, incontro di sensazioni, stimoli contestuali per mostrare come il Monferrato e la sua storia siano qualcosa di vivo e tangibile: una proposta in chiave moderna, che fa leva su vista, udito, tatto, olfatto e gusto per veicolare un messaggio complesso ma immediato di Monferrato; la grande ed attenta partecipazione all'iniziativa ha rappresentato motivo di grande soddisfazione per gli organizzatori ed in particolare per PAOLO LAVAGNO, Sindaco di Ponzano.

Il Paesaggio storico e culturale del Monferrato

Castello di Prasco (AL) 29 ottobre 2011

A gennaio 2011 è stata ufficialmente presentata all'UNESCO la candidatura del sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe- Roero e Monferrato" per il prezioso riconoscimento dell'iscrizione all'interno della Lista del Patrimonio Mondiale.

Il convegno promosso dalla Provincia di Alessandria in partnership con "I Marchesi del Monferrato", tenutosi nei suggestivi castelli di Tagliolo Monferrato, Morsasco e Prasco ha

rappresentato un momento significativo di confronto fra diverse realtà europee inserite nella lista del Patrimonio UNESCO quali l'Isola di Mallorca, che ha appena ottenuto il riconoscimento, le Cinque Terre, Siracusa, Sorrento e l'Aude, che hanno ormai consolidato la loro esperienza di destinazioni turistiche di eccellenza, ed infine la Provincia di Alessandria che, unitamente alle Province di Asti e Cuneo, si appresta ad essere valutata con la propria candidatura "Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato".



Il successo di un'area è determinato dalla capacità di fare squadra fra tutti i suoi operatori e dall'amore che questi nutrono verso il proprio territorio, le proprie tradizioni, la propria cultura; con questa iniziativa l'amministrazione provinciale desidera dimostrare come una storica ed incessante attività di conservazione e valorizzazione delle proprie bellezze paesaggistiche e culturali sia un'indispensabile premessa per garantire competitività e sviluppo futuri.

L'occasione fornita dall'associazione Arco Latino di fare rete tra territori del mediterraneo ha permesso di realizzare questa importante iniziativa.

La parte dedicata al Convegno storico si è tenuta nella giornata di sabato ed ha avuto come tema "Il Paesaggio storico e culturale del Monferrato: un percorso verso il riconoscimento UNESCO – Patrimonio dell'Umanità". Dopo i saluti del Sindaco di Prasco e l'introduzione della professoressa GALLESIO PIUMA-FERRARO, si sono tenute le relazioni: *Presentazione della candidatura dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato alla World Heritage List dell'UNESCO* (G.F. COMASCHI, Provincia di Alessandria); *Significato storico e valori identitari nella candidatura dei paesaggi del Monferrato* (R. MAESTRI, Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato); *La vite e il vino dagli Statuti ai Bandi Campestri di Ovada* (P. BAVAZZANO, Accademia Urbense di Ovada); *Le Feste Vendemmiali nel Ventennio fra folklore e propaganda*; (A. LAGUZZI, Accademia Urbense di Ovada); *Identificazione e classificazione delle Uve nella produzione scientifica di Giorgio Gallesio: in particolare le Uve del Monferrato* (GALLESIO PIUMA-FERRARO); *La vite, 'Una pianta di civiltà'. Viticoltura alessandrina tra Ottocento e Novecento* (G. SUBBRERO, Provincia di Alessandria CEDRES).

Giosuè Carducci e il "suol d'Aleramo"

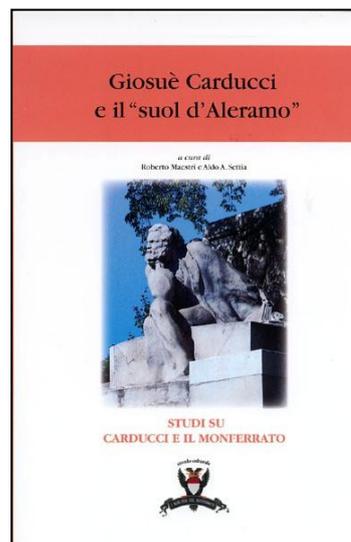
Le celebrazioni dedicate a Carducci ed al suo interesse per il Monferrato, avviate nel 2009, hanno caratterizzato parte dell'attività svolta dalla nostra Associazione anche negli anni successivi. Abbiamo cercato di far percepire, a chi ci ha accompagnati nel percorso, come il Poeta abbia rappresentato, e rappresenti, uno straordinario *testimoniai* per questo nostro territorio teso, oggi più che mai, alla riscoperta della sua vocazione internazionale e quindi alla ricerca ed alla valorizzazione di figure che, attraverso la loro opera, ricordino

l'ampio respiro, non solo storico, di un territorio che ha costituito un fondamentale crocevia tra Oriente e Occidente.

In questo volume, che segue *Carducci e gli Aleramici di Monferrato* edito nel 2009, abbiamo voluto raccogliere i contributi presentati in occasione dei due convegni tenutisi ad Alessandria ed a Bologna, integrati da alcuni interventi utili a far comprendere meglio al lettore l'ampiezza di spunti che l'opera di Carducci ci presenta.

Il volume raccoglie gli studi di: ALDO A. SETTIA, *"Suol d'Aleramo". Spunti e problemi di geografia carducciana*; SONIA MAURA BARILLARI, *Carducci e la leggenda di Aleramo: dalla filologia al folclore (e ritorno)*; MARCO VEGLIA, *Un libro aleramico e garibaldino: a proposito di Rime e Ritmi*; FRANCESCO BENOZZO, *Carducci e Tolkien, Aleramo e Niggle: due filologi-scrittori parlano di leggenda*; GIUSEPPE LIGATO, *Un documento della letteratura cavalleresca caro a Carducci: l' "epistola epica" di Rambaldo di Vaqueiras*; NUCCIO LODATO, *Foscarina Trabaudi Foscarini e il pensiero di Carducci*; GIULIANA ROMANO BUSSOLA, *Monumento Carducci - Bologna*; SONIA MAURA BARILLARI, *Carducci e i trovatori: Sordello*.

Per acquisti rivolgersi a: Astilibi Via Brofferio n. 80 14100 Asti – Tel. 0141594991 – cell. 3490876581 - skype astilibri – e-mail ebussi@astilibri.com



Barbari e infedeli nell'Alto Medioevo Italiano

Segnaliamo con particolare interesse il volume di ALDO A. SETTIA *Barbari e infedeli nell'Alto Medioevo Italiano. Storia e miti storiografici* pubblicato a cura della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 2011.

Il volume di 464 pagine raccoglie i saggi dell'Autore già pubblicati, su diversi testi, nel periodo compreso tra il 1986 ed il 2006. Di particolare interesse per il nostro ambito territoriale risultano i seguenti contributi: «*Adversus Agarenos et Mauros*». *Vescovi e pirati nel secolo IX fra Po e mare*; *"Nuove marche" nell'Italia occidentale. Necessità difensive e distrettuazione pubblica fra IX e X secolo: una rilettura*; *I Saraceni sulle Alpi: una storia da riscrivere*; *Aleramo, Acqui e i Saraceni*; *Gavi, i Saraceni e le "infantili tradizioni" di Cornelio Desimoni*; *Liutprando, l'avvocato Decanis e i Saraceni di Malamorte*.

Per acquisti ed ulteriori informazioni contattare la Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Piazza della Libertà n. 12 – 06049 Spoleto (PG) – tel. 0743225630 www.cisam.org e-mail cisam@cisam.org

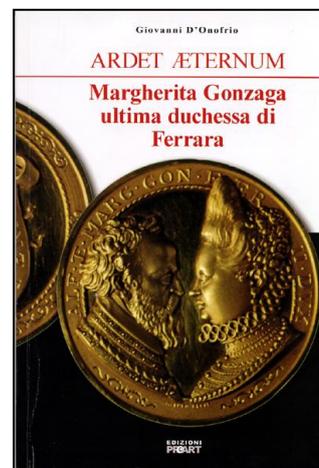


Margherita Gonzaga ultima duchessa di Ferrara

Abbiamo recentemente ricevuto, dall'autore GIOVANNI D'ONOFRIO, il volume *Margherita Gonzaga ultima duchessa di Ferrara* pubblicato dalle Edizioni Proart, Ferrara 2011.

Il volume di 138 pagine in bianco e nero ed un ottavo di tavole a colori presenta la figura di Margherita Gonzaga la quale – come cita l'Autore – fu sposa di Alfonso II, duca di Ferrara, già reduce da due precedenti matrimoni. Tale unione per sui padre, Guglielmo Gonzaga, duca di Mantova e del Monferrato, significava accentuare un'antica alleanza con Ferrara, soprattutto in considerazione delle mire espansionistiche del Granducato di Toscana nei confronti dei Ducati "minori" come quelli di Mantova e Parma. Donna dalla mutevole personalità: remissiva ed acquiescente nei confronti del suo sposo, mai invadente nella politica di Alfonso, durante la sua permanenza a Ferrara, invece autoritaria, intransigente, politicante ed opportunista dopo la sua vedovanza, una volta ritornata nella sua famiglia di Mantova. Cercò sempre nella religione un mezzo per reprimere e nascondere le sue debolezze ed ambizioni, ma senza riuscirci.

Per acquisti ed ulteriori informazioni contattare l'Autore, via Messico n. 6 – 44123 Ferrara – tel. 0532741276 – 3284017673 www.storierinascimento.it e-mail giovannidonofrio8@virgilio.it

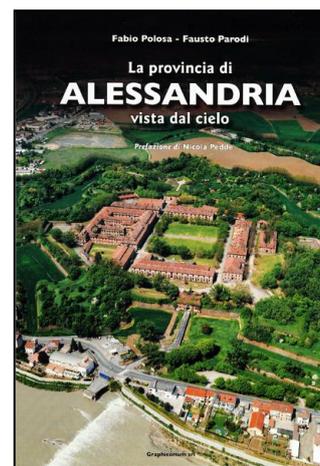


La provincia di Alessandria vista dal cielo

Abbiamo recentemente ricevuto il volume di FABIO POLOSA e FAUSTO PARODI *La provincia di Alessandria vista dal cielo* pubblicato dalla Graphicorium srl, Nizza Monferrato 2011.

Il volume di 368 pagine, formato 25x35 cm., è diviso in sei capitoli, dedicati ai centri della provincia e ai paesi del circondario: Alessandrino, Acquese, Casalese, Novese, Ovadese, Tortonese. Ogni sezione comprende una trattazione dettagliata dei principali centri e almeno una foto per ogni singolo comune. Particolare attenzione è stata dedicata ai panorami del Monferrato e le tipicità della provincia, come i laghi, i parchi, i castelli e i vigneti.

Per acquisti ed ulteriori informazioni contattare la casa editrice Graphicorium srl, via Pio Corsi n. 77 – 14049 Nizza Monferrato (AT) tel. 01411761767 www.immagine.com e-mail info@immagine.com

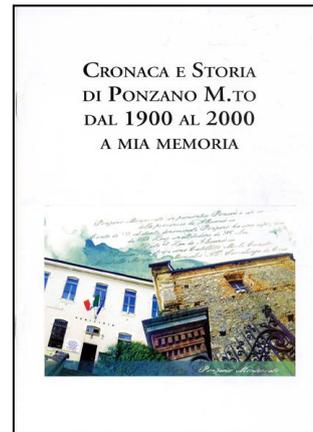


Cronaca e Storia di Ponzano Monferrato

Abbiamo recentemente ricevuto, dall'autore ETTORE CERRINA, il libretto *Cronaca e storia di Ponzano M.to dal 1900 al 2000 a mia memoria* pubblicato a cura dell'Autore nel 2011.

La pubblicazione di 28 pagine è suddivisa in dodici capitoli e un'appendice per approfondire i seguenti temi: Socialità; Urbanistica; Istruzione; Religione; Servizio Sanitario; Servizio Ostetrico; Alimentazione; Artigianato; Vita Sociale.

Per acquisti ed ulteriori informazioni contattare l'Autore, via Sottoripa n. 18 – 15020 Ponzano Monferrato (AL) – tel. 0141927157.



Amici della cultura nel mondo

La nostra Associazione ha avviato una collaborazione scientifica con il circolo culturale *Amici della cultura nel mondo* presieduto da ALDA BIANCO; riportiamo alcune note di presentazione.

Obiettivo del circolo è la promozione della Cultura e non solo. L'attività è rivolta alla valorizzazione di: mostre, spettacoli, presentazioni di libri, poesia, arte, musica, gite, conferenze e molto altro. L'associazione ha sede a Torino ed è senza scopo di lucro e si sostiene con le quote dei soci.



PROGETTI -Salvaguardia del patrimonio artistico, architettonico, culturale paesaggistico e ambientale (in questi punti si vuole sensibilizzare le persone coinvolgendo tutte l'età, a capire l'importanza di salvaguardare queste meraviglie, venire a conoscenza della loro importanza e che cosa raggruppano). Si intende organizzare visite che permettono di conoscere i luoghi e paesaggi che ci circondano.

-Recupero e riutilizzo degli spazi e dei luoghi di possibile interesse pubblico (sensibilizzare le persone e far capire l'importanza dei parchi e di tutto ciò che li compone, far conoscere la natura che ci circonda e quanto è essenziale per noi, far riscoprire quanti spazi verdi ci circondano) Organizzare visite, escursioni e tanto altro.

SETTORE D'ATTIVITA' -Tutte le forme espressive (cinema, teatro, musica, danza, espressione corporea, scrittura, arti visive, beni culturali, pittura, scultura, fotografia) - Educative e formative -Attività ludiche -Attività di promozione turistica -Attività sportiva

Tra i nostri progetti c'è anche l'intenzione di: -organizzare mostre -organizzare feste -organizzare fiere -organizzare rassegne -organizzare conferenze -organizzare corsi.

Creare un luogo adatto a tutte l'età dove si può leggere, studiare, scambiare idee, passare il tempo libero, organizzare giochi di società.

info:3467500182-3467500179

e-mail: amicidellaculturanelmondo@gmail.com

<http://amiciculturanelmondo.xoom.it> tel. 3467500182

Adesioni

Recentemente abbiamo avuto il piacere di ricevere la disponibilità dell'architetto PAOLA MIRABELLO di Alessandria e della signora MARIA CECILIA BISIO di Novi Ligure ad aderire e collaborare al nostro Circolo.

Questo numero del Bollettino viene trasmesso in automatico a **554** indirizzi e-mail presenti nella nostra banca dati ed alle liste di distribuzione: **BYZANS-L** della *Università del Missouri* e **H-ITALY** della *Michigan University*, chi lo ricevesse, ma non fosse interessato potrà richiedere la cancellazione del suo nominativo inviandoci una e-mail; coloro che ritenessero interessante questo nostro lavoro ed avessero piacere che venisse inviato anche ad altre persone o Enti di loro conoscenza potranno segnalarcelo con un messaggio di posta elettronica.

Come precisato nello Statuto Sociale, il Circolo non ha finalità di lucro, ma ha comunque l'esigenza di autofinanziare le proprie attività. A tale scopo saranno graditi contributi da parte di Enti, Associazioni e singoli Privati che provvederemo a ringraziare attraverso le pagine del ns. *Bollettino*. I contributi possono essere versati sul ns. conto corrente intestato a "Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato" presso la Cassa di Risparmio di Alessandria – Agenzia G - IBAN IT50R0607510407000000013426.